

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Bene. Allora, signore e signori Consiglieri, prego di prendere posto, iniziamo con l'appello della seduta odierna. Prego, cominciamo.

SIG.RA SALMISTRARO

(Appello nominale).

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

27. Fra gli Assessori, è assente giustificato l'Assessore Dalla Vecchia.

Bene, signore e signori Consiglieri, come già sapete, come siete stati avvertiti, la Conferenza dei Capigruppo ha deciso che le interrogazioni durassero mezz'ora, quindi abbiamo mezz'ora di interrogazioni. Sono stati avvisati tutti i Consiglieri.

Prima di dare, però, la parola per le interrogazioni, nomino scrutatori Cusumano, Salmaso.

Bene, cominciamo le interrogazioni. Il primo ad interrogare è proprio il Consigliere Cusumano. Prego.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE CUSUMANO (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie. Io interrogo il Vice Sindaco Ivo Rossi.

Volevo chiedere al Vice Sindaco, visto che abbiamo letto sui giornali, e abbiamo visto anche per la strada, i lavori in piazza Eremitani e via Porciglia, che esplicasse, spiegasse al Consiglio che cosa si sta facendo, quali sono le tempistiche, come cambierà anche la viabilità, e quindi di tutta quella zona. Grazie.

VICE SINDACO ROSSI

La ringrazio, Consigliere. Il tema della sistemazione di piazza Eremitani e di via Porciglia risale ancora ad alcuni anni fa, quando, a seguito dell'inizio dei lavori del parcheggio sull'ex Cledca, decidemmo di riaprire piazza Eremitani al parcheggio alla sosta, perché erano scomparsi, sostanzialmente, i 300 posti che c'erano in precedenza, e ci eravamo impegnati a riconsegnare alla sua dimensione monumentale la piazza, non appena spostato e completato quell'intervento.

Nel frattempo è partito anche un lavoro, assieme alle associazioni di categoria, e in particolare all'Ascom, che ha fatto un lavoro anche analitico, ma anche progettuale, oserei dire, su tutto l'asse Porciglia, fino al Santo, quindi l'itinerario turistico preferenziale per chi arriva in città nei due punti, diciamo, più importanti, anche dotati oltretutto di parcheggio, e quindi con la possibilità, per i turisti, di poter, poi, muoversi all'interno del sistema.

Per questa ragione abbiamo approvato e finanziato l'intervento sul sistema Porciglia e piazza Eremitani, che si compone della sistemazione di tutta via Porciglia, che ad oggi è in condizioni non adeguate, e anche la sistemazione dei sottoportici, della relativa illuminazione nel tratto immediatamente... diciamo alla fine divia Porciglia, dove finiscono i portici, dove c'è la parrocchia, viene ricavata una prima piazzetta che, immagino, per le attività che ci sono attorno, potrebbe anche essere una piazza che ospita attività di ristorazione, bar, ma insomma, questo dipende poi, ovviamente, dalle condizioni commerciali di contorno e, invece, la parte, poi, più centrale della piazza, alberata oltretutto, viene sistemata, appunto, a piazza.

Dal punto di vista della circolazione questo comporta una rivisitazione del sistema, in pratica diventa una zona in cui ci sarà la possibilità di accesso solo ai residenti, da via Porciglia, quelli che attualmente entrano anche dal varco di via Carlo Cassan, che viene, sostanzialmente, arretrato, per evitare che si crei il circuito, perché stiamo parlando di una zona pedonale e non di una zona a traffico limitato.

L'altro punto di accesso, quindi per coloro che, invece, utilizzano la parte nord di via Eremitani, dove c'è anche la Cassa di Risparmio, che va tenuto presente che in via Eremitani esiste un parcheggio ad uso pubblico, non a ore, ma per residenti, o per chi ha comprato, affittato lo spazio, quindi siamo in grado di saperlo preventivamente, l'accesso avverrà attraverso il varco di largo Europa.

In questo modo avremmo un traffico soltanto di destinazione, mentre si tende a preservare tutto il sistema, l'impianto della piazza che, mi auguro, possa anche ritornare ad avere quella funzione anche di socializzazione, che in parte aveva acquistato, lo ricordo, quando sono stati fatti i lavori per il restauro della Cappella di Giotto, e in occasione dell'inaugurazione fu inaugurata, in questo senso, anche se aveva una pavimentazione ancora di tipo stradale. Oggi cambiamo anche la pavimentazione, e quindi diciamo che la restituiamo più ad una dimensione funzionale dal punto di vista pedonale, e anche dal punto di vista, quindi, architettonico, acquisisce sicuramente un altro aspetto.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Cusumano.

CONSIGLIERE CUSUMANO (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, ringrazio il Vice Sindaco Rossi, mi dichiaro molto soddisfatto. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie. Il professor Terranova, assente giustificato. La Consigliera Lincetto, assente giustificata. Il Consigliere Cavatton. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Presidente. Io scambio il mio posto con quello del Consigliere Salmaso.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

C'è sempre un decoro.

Grazie, Consigliere Cavatton, e grazie signor Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Vice Sindaco reggente Ivo Rossi.

Allora, lei sa, Vice Sindaco, che in ambito di rivisitazione, sia delle schede ospedaliere, ma in quanto riguarda la sanità privata convenzionata, ma non solo quella, lei ha anche ricevuto una delegazione, nelle scorse settimane, e non solo nelle scorse settimane, credo che anche i signori Consiglieri abbiano ricevuto un'email, che inviai io, la settimana scorsa, su sollecitazione da parte di lavoratori componenti del Comitato di crisi regionale, in tale ambito.

Ricordo, per dovizia, ma lei questo sicuramente se lo ricorda, che questo Consiglio comunale, nel mese di maggio ha votato una mozione, che poi è diventata delibera di Consiglio, quindi volontà espressa del Comune di Padova, di farsi portatore attivo delle preoccupazioni dei tagli che sono stati espressi attraverso la delibera regionale 2621, dello scorso dicembre, e della successiva rivisitazione, del mese di aprile.

Ecco, volevo chiederle, signor Vice Sindaco, proprio perché questi tagli, che sono stati fatti, e ripeto, in tempi di crisi è giusto razionalizzare, ma è anche giusto razionalizzare nel modo corretto, e questo è un giudizio che non posso dare io, ma che danno... insomma, le critiche che provengono dalla base, non soltanto privata, ma anche pubblica, ecco, io vorrei chiedere, innanzitutto, se questo Comune si è fatto partecipe della volontà del Consiglio comunale, e in parte lo so già, e secondo, se intende partecipare formalmente a quella protesta, che verrà fatta la settimana prossima, ovvero il 5 di agosto, da quello che mi risulta, ovvero un'abdicazione simbolica fino davanti alle sedi delle ULSS, adesso non so bene l'itinerario, però sicuramente c'è questa protesta, e volevo capire, appunto, se il Comune partecipa, anche formalmente, per la rivisitazione, che credo non sia una battaglia politica, qua lo ribadisco sempre con forza, perché il servizio pubblico è un servizio importantissimo e strategico, che dà delle garanzie, che non devono mai cadere, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, e in questo caso anche la Regione del Veneto, appunto, con la legge istitutiva, che ha messo un po' il cappello alla regionale 22/2002, ha, di fatto, sancito la presenza della Sanità privata convenzionata, regolandola, mettendo qualità e imponendo delle regole ferree, giustamente, perché erogano sanità.

E, pertanto, credo che sia quanto mai strategico cercare di impegnarsi per riuscire a continuare, nonostante i tempi di crisi, ad erogare una sanità qualificata e di eccellenza, come noi ci riempiamo spesso la bocca a livello nazionale, ma anche internazionale, vista anche la storia e le strutture che hanno fatto grande, sia pubbliche che private, questo tipo di sanità nel nostro territorio, specialmente nel nostro territorio. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Prego, Vice Sindaco reggente.

VICE SINDACO ROSSI

Come lei sa, qualche settimana fa ho avuto occasione di incontrare, giusto assieme a lei, i rappresentanti dell'associazione di categoria, che si vedono di fronte ai tagli, con il rischio di dover ridurre il servizio e, contemporaneamente, anche, come dire, di misurare poi gli effetti, che sono sempre dolorosissimi, sui tagli del personale, perché se non si erogano i servizi corrispondenti, poi, immagino che questo produca effetti, come mi era stato riferito, insomma, in quell'occasione, sul personale.

Le è noto che la Regione ha deciso un orientamento in materia sanitaria, e quindi sulla riorganizzazione, dando, diciamo, mandato, poi, ai Direttori, se ho capito bene, di decidere, però con un orientamento che mi è sembrato - ne ho parlato anche con alcuni Direttori nei giorni scorsi - un po' - se posso essere proprio sincero in quest'Aula - pilatesco, della serie: al Direttore è stato detto "arrangiati", ma senza avere, sostanzialmente, la copertura.

Ora, è chiaro che questo è un problema di cui si deve occupare la Regione, io non voglio mai intervenire su questioni che riguardano altre Istituzioni, perché vediamo le difficoltà che tocchiamo noi quotidianamente con

mano, e parlare dei bilanci altrui e fare i conti, come dire, in tasca agli altri, è sempre una cosa molto molto complicata.

In questo senso, è chiaro che avevamo interesse ad ascoltare, e anche a rendere partecipe, poi, la Regione, che immagino conosca del disagio che vivono la categoria, e che vivono questi laboratori, devo però dirle che pur, come dire, comprendendo lo spirito e anche le ragioni della protesta, perché capisco che vengono messi in discussione posti di lavoro, le Istituzioni, però, non partecipano a proteste, ancorché legittime, ascoltano, hanno un dovere di ascoltare, eventualmente riferire, in questo caso alla Regione, dopodiché esiste un Consiglio regionale, esiste una Giunta, che si farà carico, eventualmente, di trovare una soluzione, come io sono certo, poi, succederà.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie. Prego, Consigliere, per soddisfatto o no?

CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Vice Sindaco, grazie, signor Presidente.

Beh, vede, io in parte riconosco, anzi, senza in parte, in parte riconosco la bontà dell'iniziativa, anche se faccio parte delle Istituzioni, perché io credo che chi si onora a rappresentare qualcuno, deve avere anche il coraggio di rappresentarlo degnamente, e qui non parlo di campanilismo, perché qui non stiamo parlando solo di posti di lavoro, drammaticamente in questo periodo spesso se ne parla, e a volte anche in toni, purtroppo, molto critici, ma io credo che il diritto alla salute, ripeto, è garantito dal servizio pubblico, ma soprattutto nella nostra ULSS territoriale, storicamente, è stato garantito anche dalla Sanità privata convenzionata, ricordiamolo che oltre il 50%, quasi il 60% delle strutture convenzionate della Regione Veneto sono nell'ULSS di Padova, e un taglio deciso, io non voglio entrare nel merito, perché non ho gli strumenti per doverlo fare, però deciso il 18 di dicembre, con applicazione il primo di gennaio, potrebbe mettere a rischio questo.

Io sono sicuro che la Regione farà il suo lavoro, e spero che tutti i Consiglieri regionali, indipendentemente dal partito che rappresentano, facciano gli interessi dei cittadini.

Certo che parlare di 3 o 400 posti di lavoro a rischio, solo per iniziare, parlare di 70 professionisti, liberi professionisti, che hanno già perso il lavoro, parlare di un taglio drastico ipotizzato di 4 prestazioni pro capite al posto delle 8, che adesso vengono garantite dalla Sanità pubblica, e privata convenzionata, credo che sia un tema importante da discutere, specialmente nell'unico posto deputato, che è il Consiglio comunale, a rappresentare i cittadini.

Io ringrazio questo Consiglio, che ha votato la mia mozione, però volevo chiedere, appunto: la mozione dava mandato al rappresentante dell'Amministrazione, in questo caso il Sindaco o il Vice Sindaco, reggente, a portare, come Consiglio comunale, la nostra idea di rivalutare la posizione, che non vuol dire criticare, vuol dire rivedere, alla luce anche delle conseguenze che sono successe.

Ecco, a me non interessa la paternità di Destra o di Sinistra...

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliere. Consigliere, deve... abbiamo terminato.

CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Chiudo. A me interessa la garanzia della salute, che è un diritto inalienabile di tutti.

E, appunto, la manifestazione del prossimo lunedì potrebbe essere un'occasione da partecipare. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Ricordo che sono due minuti, poi, per....

La Consigliera Rigobello Autizi. Rimanda. Rinvia. Il Consigliere Aliprandi non c'è. Consigliere Berno. Rinvia. Consigliere Grigoletto. Rinvia. Consigliere Busato.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BUSATO (PADOVA CON ZANONATO)

Sì, un'interrogazione per il Vice Sindaco.

Allora, Vice Sindaco, un'interrogazione relativa alla situazione dell'Arena, adiacente alla Cappella degli Scrovegni, e in particolar modo mi riferisco all'impianto arboreo che c'è dentro, e trovo che lo spazio non sia adeguatamente organizzato dal punto di vista della lettura del perimetro dell'Arena stessa.

Cioè trovo che ci siano, da un lato, alberi senza pregio dal punto di vista della vetustà e un impianto arboreo un po'... insomma, diciamo, un albero di Natale moltogrande, due piante di oleandro... Trovo che, probabilmente, il turista, o comunque il visitatore, potrebbe meglio apprezzare la

struttura se facessimo uno scavo, riportando all'altezza, diciamo, del fossato che perimetra tutto il bordo, diciamo, dell'Arena, come piano campagna, perché quella è sicuramente una terra che è stata messa successivamente, e se togliessimo gli alberi interni, in modo da far rendere conto al visitatore di dove si trova, fondamentalmente, ecco.

Questo, unito all'impegno che l'Amministrazione adesso ha iniziato, con gli scavi, che stanno riportando alla luce alcuni pezzi di fondamenta di Palazzo Gradenigo che, come tutti sanno, sorgeva lì, peraltro sarebbe interessante anche riproporre delle costruzioni virtuali di quel Palazzo per far vedere alla gente, ai cittadini, e non solo, cosa c'è in quel volume, ma anche che c'era e che non c'è più.

E quindi mi chiedo se l'Amministrazione, e lei in particolare, che coordina la Giunta, e la capeggia, ha un'idea su questo punto e se intende assumere una qualche iniziativa. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie. Prego, Vice Sindaco.

VICE SINDACO ROSSI

Allora, il tema è particolarmente anche affascinante, perché va a leggere e reinterpretare uno dei luoghi più carichi della nostra storia, che ad oggi hanno perso quel profilo, e uno, se non è un padovano, che sa che quella era un'Arena, che poteva assomigliare... poi si può discutere se era più grande o più piccola dell'Arenaromana di Verona ma, sostanzialmente, che quello fosse il teatro, l'anfiteatro anzi, è difficilmente riconoscibile per chi proviene da fuori.

L'area, come può immaginare, è soggetta all'attenzione della Sovrintendenza, sia quella Archeologica, ma credo anche quella Monumentale, visto il luogo in cui si colloca.

Nei mesi scorsi, proprio per cercare di reinterpretare e rafforzare la lettura dell'anfiteatro, l'Assessore Boldrin ha avviato una campagna di scavi, sostenuta anche, in questo caso, dal Dirigente regionale della Sovrintendenza, dottor Soragni, per cercare di capire cosa fosse, quale il livello del piano di campagna, e poi, eventualmente, riferirà in Aula, o anche in Commissione, le risultanze di questo lavoro, proprio con l'intento di dare forma a questo luogo, poi l'Arena ha perso, diciamo, una parte dell'ovale, quello verso nord, perché c'è stato il Palazzo, come lei ricordava, e che è stato abbattuto verso la fine dell'Ottocento.

Si può ragionare, perché anch'io condivido, anche se ormai sono diventate parte integrante dei ruderi che abbiamo oggi, anche la presenza di quelle alberature, si può discuterne, però credo che anche quelle, poi, come lei ben sa, siano vincolate, e soltanto, eventualmente, in una rilettura complessiva del monumento sia possibile, eventualmente, pensarlo diversamente.

Però ogni cosa, ovviamente, a suo tempo. C'è bisogno di una riflessione molto accurata, che si sta facendo, la sta facendo, come le dicevo, l'Assessore Boldrin, anche in accordo con l'Assessore Colasio, e quindi rimando, eventualmente, ad una risposta più ragionata e più articolata a loro, quando avranno a disposizione dati, elementi, che possano suffragare, eventualmente, poi, un successivo intervento.

Credo che metterci le mani, senza avere un'idea... un lavoro di pulizia, tanto per dire, è stato fatto, anche quello, erano cresciuti degli arbusti nella parte esterna, ed è stato fatto un lavoro di pulizia, ma anche qua, sotto attenta osservazione da parte della Sovrintendenza, perché c'è sempre il rischio di compromettere il monumento, di cui le piante, anche l'arbusto che ci cresce dentro, poi, alla fine, rischia di essere compromesso, e quindi l'eventuale taglio rischia di comprometterlo definitivamente.

Quindi mi riservo, eventualmente, di farle dare una risposta più puntuale da parte degli Assessori.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie. Prego, Consigliere Busato.

CONSIGLIERE BUSATO (PADOVA CON ZANONATO)

Sì, mi dichiaro soddisfatto dell'interesse che la Giunta, e in particolar modo il Vice Sindaco, l'Assessore Boldrin e l'Assessore Colasio hanno, e stanno dedicando a questo tema, quindi senz'altro attendo con fiducia che possano, in Commissione, insomma, in qualunque sede, illustrare qual è la visione complessiva di questo sito, che ha un interesse particolarmente rilevante, proprio dal punto di vista unitario, cioè non solo come luogo di transito, quale esso purtroppo è attualmente, per l'attuale allestimento che ha assunto nel tempo, ma come sito, invece, centrale e, come dire, di osservazione in sé e per sé, perché proprio da quel sito è possibile, come dire, maturare una riflessione molto molto interessante sullo sviluppo e la stratificazione di svariati interventi che sono stati fatti nell'area, e che sono, senz'altro, estremamente preziosi. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliere. Allora, Venuleo, Consigliere assente. La Consigliera Ruffini è assente. Marin è assente. Toniato. Prego, Consigliere Toniato, vuole interrogare? Rinvia. Consigliere Bordin, vuole interrogare? Rinvia. Consigliera Dalla Barba, vuole interrogare? Rinvia. Consigliere Avruscio, rinvio. Barzon? Non c'è. Mazzetto, vuole interrogare?

INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA MAZZETTO (LEGA NORD – LIGA VENETA)

Solo per ribadire quanto già esposto al Sindaco Zanonato, in tempi molto passati.

Allora, caro Sindaco, io ti inviterei a dare un'occhiata e a venire nella zona in cui abito, dove esiste - e vedo che manca l'Assessore Micalizzi, al quale la popolazione di quella "contrada" si era rivolta - e c'è un fazzoletto di terra che è di una multiproprietà, cioè non intendendo multiproprietà come una casa, è un fazzoletto di terra che appartiene ad un gruppo di persone, mi pare che siano imparentati, tra l'altro, tra di loro. E questo fa in modo che la zona... c'è una parte che appartiene ai condomini, un'altra parte del verde attrezzato, che invece appartiene a voi, al Comune di Padova, e questa parte, diciamo, lasciata nel degrado più assoluto, che appartiene ad una famiglia.

Il suo Assessore Micalizzi non è mai riuscito ad addivenire ad un rapporto, diciamo, gentile, o non conflittuale, con queste persone, le quali si intestardiscono a lasciare aperto un cancello, entro il quale possono passare i famosi viaggiatori, o spacciatori di droga, di cui tutto l'ampio terreno e giardino è infestato, tra l'altro, e, soprattutto, questa zona, privata, che però è aperta con un cancelletto, che è stato divelto, dai proprietari stessi di quest'area, questa zona è infestata anche da topi e, non più di una famiglia, ha potuto godere della presenza, nei terrazzini, di topi, di topastri, che provenivano da questa zona incolta.

C'è stato il tentativo, da parte del Comune, di bonificarla, ma, come lei sa, essendo una proprietà privata, è difficile fare in modo che il Comune si permetta di entrarci e di fare quello che i proprietari, o gli eredi di questo fazzoletto di terra, dovrebbero fare di loro spontanea volontà.

Mi pare che il suo Consigliere di Circoscrizione, Cantarello, abbia giocato a rimpiazzare con Micalizzi, e anche con queste persone, che conoscono molto bene, tra l'altro, sia il suo Consigliere, e sia anche questo uomo, che tiene la sede del PD a Forcellini, aperta, e che penso che lei conosca di persona, e che è venuto anche con il dottor Barbariol, a vedere, diciamo, l'area, ma il tutto è stato bloccato.

Cioè non c'è stato nessuno, a cominciare da Zanonato, per passare a Barbariol, a Cantarello, e per non parlare di Micalizzi, che sia riuscito a punire questi trasgressori della legge.

Perché io penso che ci sia una possibilità, e lei, signor Sindaco, dovrebbe garantire la incolumità delle persone, perché lei sa che dietro questa zona c'è un'area dove c'è anche la prostituzione, un'area degradata, perché le case sono sovraffollate, e non si sa, in realtà, parlo di via Ristori, e di altre strade che sono, diciamo così, nell'entourage di quest'area.

Ecco, io mi domando come mai il Comune, che è proprietà anche di quest'area, e parlo del giardino, del giardino dove ci sono i giochi dei bambini, dove i bambini possono imbrattare di droga, perché i cespugli sono dei buoni occultatori di droga, proveniente da qualsiasi parte, anche perché i vari pusher si vedono che quando cala la sera, quando viene l'imbrunire, nonostante ci sia un bar aperto, insomma, sono in attesa di.

Cioè questa zona aperta, volutamente, perché il cancelletto fu divelto, molto tempo fa, è un ricettacolo, non soltanto di malasanità, per certi versi, cioè per malasalute, e anche di droga e di personaggi equivoci, che hanno libero accesso ad una zona che è, una parte comunale, dicevo, ma anche una parte privata.

Lì è una zona dove ci sono molte coppie giovani, ci sono molti bambini, bambini anche molto piccoli, e quindi io ho chiesto a quest'Amministrazione, ma lei non è in grado, sicuramente, di darmi una risposta, perché Sindaco era un'altra persona, però l'Assessore al Verde, se non vado errata, è sempre lo stesso. No, c'era un altro, mi pare, prima, ma insomma... Forse era Zampieri, no? Non so. Comunque io ha parlato con Micalizzi, ho parlato col Capo Settore al Verde, però, insomma, nessuno riesce a fare in modo che queste persone chiudano, dovete venire voi.

Quindi io le chiedo di venire, so che lei si muove...

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Deve chiudere, Consigliera.

CONSIGLIERA MAZZETTO (LEGA NORD – LIGA VENETA)

...A fare un sopralluogo, per avere, de visu, e non secondo le frottole, che magari compagni di partito le possono raccontare, o le hanno già raccontato...

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Grazie, Consigliera, deve chiudere.

CONSIGLIERA MAZZETTO (LEGA NORD – LIGA VENETA)

...Per poter porre fine a questa storia, che dura ormai da 15 anni. Grazie.

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Vice Sindaco Rossi, prego.

VICE SINDACO ROSSI

Dalle sue parole intuisco che c'è un certo disagio per la situazione che sta vivendo il quartiere. Confesso che non la conosco, la situazione, se non dalle cose che mi ha detto lei poco fa, chiederò all'Assessore Micalizzi di farci avere una piccola relazione, che invieremo anche a lei, come risposta alla sua, per capire qual sono le ragioni.

Devo dire che quando ci sono di mezzo i privati, tanto più i privati che non si mettono d'accordo, è una missione quasi impossibile, perché diversamente...

Vado per analogia, diversamente il Comune dovrebbe intervenire, per poi rivalersi, successivamente, nei confronti di chi ha prodotto il danno, e che non ha rimosso, perché anche questa è una delle possibilità, generalmente tendiamo a non farlo - lo dico anche il motivo - perché rischiamo sempre di anticipare noi i soldi e poi di non rientrare mai. Cioè, quindi, fare quel lavoro che i privati dovrebbero fare, a cui non ottemperano, e la collettività si fa carico di problemi loro, e quindi, come dire, spende soldi, invece di farli spendere ai privati.

Comunque, al di là di questa valutazione di ordine generale, non conoscendo specificatamente la questione, sono certo che l'Assessore Micalizzi, mi premurerà anch'io, di farle avere entro la fine del mese la risposta, appena gli uffici l'avranno letta.

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Grazie, Vice Sindaco. Consigliera Mazzetto, prego. Aspetti un attimo, che le danno...

CONSIGLIERA MAZZETTO (LEGA NORD – LIGA VENETA)

Grazie. Io capisco la sua buona volontà, caro Rossi, ma lei vedrà che la faranno impantanare, perché quando ci sono interessi privati, anche di partito, tra l'altro, quando io parlai prima, e feci riferimento ad interesse privato, non dissi di interesse partitico, ecco, glielo dico adesso.

Allora, se l'interesse partitico è superiore all'interesse pubblico, succedono queste cose.

Lei ha detto una norma generale, ma io vado ad una norma che riguarda un fatto particolare.

Allora, importante è che venga chiuso, con un cancello, visto che l'area che confina è un'area comunale, penso che si possa mettere, anche perché quest'area è degradata, non viene utilizzata da nessuno, è piena di erbe e di animali, e quindi è giusto che l'Amministrazione comunale chiuda un cancello che c'era una volta.

Lei non deve fare niente, non deve tenere pulito il privato che è sporco, quello saranno i danni che il Comune può chiedere, o mandare l'Ufficio di Igiene, quella è un'altra cosa, lei non deve confondere le due cose, come le confonderanno, sicuramente, chi era prima di lei, in quanto non ha adempiuto a quello che è un suo dovere di Assessore, in questo caso anche di Sindaco, e mi riferisco a Zanonato.

Cioè, allora, se siete tutti dello stesso partito, metto in conto anche questi privati, è logico che una mano lava l'altra, e i cittadini rimangono a bocca aperta, rimangono, cioè, a bocca asciutta.

Allora, io vorrei, caro, che non si affidasse a Micalizzi, ma che se ne occupasse lei, perché quando ci sono problemi irrisolti da anni, vuol dire che c'è un vulnus democratico, c'è qualche cosa che non va, e quindi è lei, adesso, il diretto interessato, e dovrebbe farsene carico, e fare in modo che l'area venga chiusa, che se quelli ci vogliono mettere il pantano, se vogliamo fare una cloaca, è un problema loro, è un problema loro, e lei può mandare l'Ufficio Igiene, può mandare a verificare, ma siccome è un'area pubblica, quella che confina con questa piccola area privata, che è un'area che non si può dire privata, ma insana e incolta, dove non c'è nulla, non cresce nulla, e allora il suo Assessore, che è tanto amante...

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Grazie, Consigliera, deve chiudere.

CONSIGLIERA MAZZETTO (LEGA NORD - LIGA VENETA)

...Degli orti, invece di fare orti...

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Deve chiudere.

CONSIGLIERA MAZZETTO (LEGA NORD – LIGA VENETA)

...Avrebbe dovuto provvedere a chiudere.

Quindi io mi auguro che in breve tempo lei provveda a questo disagio collettivo. Grazie.

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Grazie. Allora, come da accordi in Conferenza dei Capigruppo, abbiamo concluso la mezz'ora dello spazio per le interrogazioni, e iniziamo con la mozione 107. Prego, Consigliera Ostanel si è prenotata, e Consigliere Salmaso.

CONSIGLIERA OSTANEL (SINISTRA PER PADOVA)

Grazie, Presidente. Io ho, in realtà, una questione sospensiva da porre alla sua mozione, ed è per questo che mi sono prenotata adesso.

Vorrei, appunto, dire, e spero a nome della maggioranza, il più largo numero possibile di Consiglieri, esporre perché io pongo una questione sospensiva alla sua mozione, in base all'articolo 29, comma 1, del Regolamento del Consiglio comunale.

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

La interrompo, Consigliera, solo per informare il Consiglio che, mentre lei sta dicendo che ci chiede, come Consiglio, di discutere una questione sospensiva, sta per essere distribuito il testo, che adesso vedranno tutti i Consiglieri.

Appunto, sto dicendo quello che si sta facendo, passo passo.

CONSIGLIERA OSTANEL (SINISTRA PER PADOVA)

Quindi, Presidente, attendo che venga distribuita o vada avanti nell'illustrare?

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Sì, un attimo che viene distribuita, quando tutti hanno, allora parte per i cinque minuti, per illustrare la sua questione sospensiva.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA OSTANEL (SINISTRA PER PADOVA)

Grazie, Presidente. Allora, in base all'articolo 29, comma 1, del Regolamento del Consiglio comunale, pongo...

...Pongo una questione sospensiva alla mozione, e non perché sono venduta, ma perché ho necessità di approfondire, come in realtà l'articolo del Consiglio comunale prevede...

Vice Presidente Avruscio.

Sempre alle Sinistre, disturbano sempre. Prego.

Per cortesia, Consigliere Salmaso, possiamo sentire la Consigliera Ostanel, per cortesia? Prego.

Grazie, Presidente. Ripeto, in base all'articolo 29, comma 1, del Regolamento comunale, esprimo il bisogno di, appunto, porre una questione sospensiva a questa mozione, la mozione in oggetto, n. 107, che conosciamo, e abbiamo anche già discusso in una Commissione apposita, perché ritengo necessario che ci sia un approfondimento di questa tematica, anche in virtù delle dichiarazioni che sono state fatte, e che io ho recepito dai giornali, domenica, dal Vice Sindaco Ivo Rossi.

Perché, quindi, chiedo di sospendere la discussione e di portarla ad un termine, che è quello di 120 giorni, come, appunto, recita questa mozione sospensiva? Non perché non ritengo che il verde pubblico, che è oggetto della mozione di oggi, non sia importante, anzi, ma perché ritengo necessario un approfondimento sulle dichiarazioni che sono state fatte dal Vice Sindaco.

Il contenuto di queste dichiarazioni, sono state anche abbastanza particolari nell'esprimere un contenuto di progetto, ma che, ad oggi, non abbiamo ancor potuto vedere formalmente, sotto atti amministrativi da parte della Giunta, che poi dovrebbero passare in Consiglio, e quindi la necessità di sospendere è quella di acquisire tutte le informazioni necessarie affinché, in quest'Aula, passino i contenuti di un'ipotesi progettuale che, per adesso, è semplicemente stata presentata informalmente, ma non con atti amministrativi.

Le dichiarazioni che sono state fatte, poi, pongono al centro, comunque, il verde pubblico, e quindi l'idea è quella di capire se il verde pubblico, accanto al recupero, come viene ipotizzato dalle dichiarazioni del Vice Sindaco, delle palazzine liberty e di riduzione della cubatura, di utilizzo di parte della cubatura, possa essere un'ipotesi che tiene, appunto, unito il Consiglio comunale verso una progettualità strategica per piazzale Boschetti.

La questione sospensiva non ritiene che piazzale Boschetti non sia strategica per la città di Padova, anzi, sto richiedendo semplicemente di sospendere la discussione per 120 giorni, affinché io, come Consigliere comunale, ma anche, e credo di parlare a nome di quelli che l'hanno firmata, possano raccogliere tutte le informazioni, con precisi atti amministrativi, con precisi momenti di discussione, all'interno di Commissioni dedicate, che ci possano permettere di svolgere un esercizio democratico, di comprendere se siamo d'accordo o in che modo, eventualmente, emendare un progetto, che per adesso è stato solo presentato nei suoi contenuti, e non attraverso un atto amministrativo.

Di conseguenza, volevo semplicemente chiudere, perché credo di aver detto tutto, credo che manchino proprio i presupposti formali per poter, oggi, discutere di questa cosa, e non, ripeto, perché il verde pubblico non sia importante e non sia strategico per quell'area, ma io personalmente, come chi l'ha firmata, ha bisogno di un approfondimento, e chiediamo, appunto, 120 giorni, affinché si possa andare a comprendere tutte le questioni normative, urbanistiche e tecniche rispetto al progetto che è stato presentato, solo informalmente, dal Vice Sindaco Ivo Rossi. Grazie.

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Grazie, Consigliera. Per Regolamento, ha diritto ad intervenire un oratore contrario, sempre per cinque minuti. Come?

Sentiamo il richiamo al Regolamento.

CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Un richiamo al Regolamento, ovverosia all'articolo 29, lo stesso che è stato citato dall'esponente.

L'esponente, come il sottoscritto, non era membro di quel Consiglio comunale, ma, sempre per rispetto al Regolamento, mi baserò sulle determinazioni prese da quest'Aula il 4 dicembre 2006, la maggioranza era la medesima, ovviamente qualche volta è cambiato, non troppi, e si è disquisito proprio su questo punto, come richiamo al Regolamento.

Allora, non coglie nel segno - lo dico all'esponente, ma anche a tutti i firmatari della presente mozione sospensiva - l'esito della medesima.

Vedo il già Presidente del Consiglio, onorevole Boselli, non si senta chiamata in causa, e spero che non farà una questione o un fatto personale della vicenda, ma era due volte, ed è inammissibile per due motivi fondamentali: il primo motivo, è perché è chiaramente - il testo della mozione - un emendamento, non è una mozione sospensiva, perché rispetto all'oggetto della presente mozione, quella che si vorrebbe, e speriamo di discutere stasera, propone una serie di attività che vanno a emendare la determinazione immediata che la mozione vorrebbe prendere in quest'Aula, stasera, indicata dai proponenti, in primis il Consigliere Avruscio.

In secondo luogo perché la mozione, o questione sospensiva, dovrebbe indicare, da Regolamento, che si venga a ridiscutere la questione sospensiva al verificarsi di scadenze determinate.

Lei dice "ho visto che è una montagna che si scuote un topo, abbiamo perso un giorno di Consiglio comunale per partorire le ultime due righe", e cioè: in attesa di conseguenti atti amministrativi in fase di adozione a cura dell'Amministrazione da presentare in Consiglio comunale entro i prossimi 120 giorni.

Non è questa la scadenza determinata, perché questo è un libero arbitrio, condizione meramente potestativa, di chi ha proposto la questione sospensiva; se voi scrivevate "entro quarant'anni", secondo voi era rispettato l'articolo 29.

Lo spiega, invece, bene, il già Presidente del Consiglio comunale, cosa significa "scadenza determinata", e lo spiega in una seduta in cui avete dichiarato inammissibili 31 mozioni sospensive, voi, e dice - leggo a verbale, pagina 1588 della seduta del 4 dicembre 2006 - : "per questione sospensiva si intende quella che richiede che la discussione venga rinviata al verificarsi di scadenze determinate, cioè di scadenze fissate, per esempio - ci dà una mano - se la mozione fa riferimento ad una spesa a bilancio, è evidente che una scadenza determinata può essere la presentazione del bilancio".

Prosegue citando una sentenza del TAR, in merito, che appunto spiega che la scadenza determinata non può essere un'indicazione temporale di libero arbitrio dei proponenti la questione sospensiva, perché, ripeto, se scrivevate "quarant'anni", secondo voi era rispettato l'articolo 29 del Regolamento.

Ma ben più interessante è tornare al primo punto, cioè al fatto che questa, in realtà, è un emendamento, che come tale, essendo in sede di mozione, e non di proposta di deliberazione della Giunta, può essere o meno accolto dal proponente e, se non viene accolto, non viene discusso, né votato.

Difatti, ci spiega sempre la Presidente, la già Presidente del Consiglio comunale, nel respingere 19 di quelle questioni sospensive, dice: "sono, di fatto, un'altra mozione, non c'entrano nulla con... - c'entrano, perché riguardano sempre, in quel caso erano le schede anagrafiche - ma mentre quella che è in discussione parla di vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o vincoli affettivi, in queste mozioni - leggo testualmente - il Consiglio comunale sospende - in questo caso la Presidente sta leggendo una delle mozioni sospensive presentate dall'ex consigliere Domenico Menorello - la presente seduta per rinviarla, una volta che sia stata vagliata - guardi un po', le sue stesse parole - la possibilità di inserire nelle schede anagrafiche l'esplicazione della tipologia di convivenza per ragioni di amicizia, o ragioni caritatevoli, o ragioni personali, o ragioni di cortesia, o ragioni di ospitalità, o ragioni di collaborazione, o ragioni di fatto. Allora - conclude l'allora Presidente - queste sono tutte dizioni che non sono previste nella mozione in discussione, e quindi sono tutte proposte di emendamento, e non proposte di sospensione".

La Presidente è stata bravissima, però, mi dispiace, cozza un pochettino con quanto dichiarato in sede di discussione dalla proponente, esponente, perché le proposte sono di tanti, e cioè che bisogna necessariamente acquisire tutte le informazioni necessarie, che bisogna aspettare di verificare l'assetto urbanistico dell'intera zona, esattamente quello che all'epoca è stato ritenuto un emendamento, ma lo ritengo anch'io, e come tale non può essere posto in discussione, se non viene accettato dal Consigliere Avruscio.

Un'ultima cosa, chiedo, se mi conforta un parere del Segretario Generale, oggi presente sulle questioni sollevate, è se sia possibile presentare una sospensiva in relazione ad una mozione autoconvocata. Grazie.

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Allora, per questo richiamo al Regolamento, è stato chiamato in causa il Segretario Generale, se vuole intervenire, dottor Nieddu.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. NIEDDU

Sulla questione se è possibile presentare delle mozioni sospensive, o addirittura pregiudiziali, anche in caso di presentazione di un'autoconvocazione, sì, qui il Ministero dell'Interno si è espresso, nel senso che, in ogni caso, sempre rientra nella facoltà del Consiglio comunale decidere sempre sulle pregiudiziali, oppure sulle sospensive.

Sono due cose diverse, perché la pregiudiziale è una cosa, la sospensiva è un'altra. Con la sospensiva si rinvia soltanto la discussione ad un momento successivo.

E, secondo il Ministero, è possibile presentarla.

Quindi questo qui, ho già detto anche al Vice Presidente Avruscio che c'era un parere del Ministero dell'Interno, e gliel'ho anche comunicato.

Poi l'altra domanda che aveva fatto?

CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Chiedo se viene assolto il quesito dell'articolo 29 del Regolamento del Consiglio comunale, indicando...

SEGRETARIO GENERALE DOTT. NIEDDU

Allora, anche su questo punto qui ho chiarito, ho chiarito, ho esplicitato al Vice Presidente Avruscio, che l'articolo, così com'è scritto, quando parla di "scadenza determinata" non dice che deve essere una scadenza a priori, la scadenza determinata è anche quella che si mette direttamente nella mozione.

E' un problema che non posso risolvere io, questo è uno dei tanti buchi neri di questo Regolamento, ma non posso risolverlo io, qui, dicendo "è ammissibile" o "non ammissibile".

Sempre su quel parere del Ministero dell'Interno, dice che, in ogni caso, è competenza dell'Assemblea risolvere questi problemi. Nel nostro caso specifico, in ogni caso, uno degli articoli del nostro Regolamento, perché prevede che sull'ammissibilità, o meno, delle proposte, poi alla fine decide il Presidente, come organopolitico.

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Il Presidente, rispetto a quanto detto, intanto dà la parola all'oratore contrario, rispetto alla questione sospensiva, e poi si rimette alla decisione del Consiglio comunale, nel momento in cui si andrà al voto. Chi interviene come oratore contrario? Prego, Consigliere Cavatton.

CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Non mi è chiaro come faccia il Presidente a rimettersi, dal momento che è un suo potere dichiarare ammissibile o meno la mozione sospensiva, tra l'altro potere discrezionale...

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Intervenendo come...

CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Mi faccia fare parere contrario, Presidente facente funzioni.

Allora, se quest'Aula, che ha una stessa maggioranza da 9 anni, ha deciso, secondo quanto ho letto a verbale, come trattare, o meglio, come debbano essere composte, scritte e trattate le mozioni sospensive, oggi ha deciso, dopo 9 anni, di cambiare idea, noi ne prendiamo atto. Cambiare idea può essere un segno - può essere - di intelligenza. Ne dubito.

Non siamo d'accordo allo scaricabarile che effettua il Presidente facente funzioni oggi, perché è il Presidente che mi deve dire se è ammissibile o meno. Se è ammissibile, la mettiamo in votazione e votiamo direttamente la questione sospensiva; se non è ammissibile, non viene messa in votazione e proseguiamo con la discussione della mozione. Non mi sembra, poi, così difficile.

Un Presidente, per carità, facente funzioni, vicario, e Vice Presidente, che mi risponde che si rimette all'Aula, su una determinazione, che è esclusivamente sua, e discrezionale, dà la cifra di come siamo arrivati, in quest'Aula, davvero, alla montagna che si scuote e partorisce un topo.

Io ringrazio tutti per il lavoro svolto, la mozione, come si chiama, la questione sospensiva, che non è una questione sospensiva, è un emendamento, e che in ogni caso abbiamo sentito dal Segretario Generale essere comunque non chiaro il lemma che dice "scadenze determinate", io so cosa vuol dire "scadenze determinate", e mi pare di essere stato piuttosto chiaro nello spiegarvelo, mi meraviglio che abbiate messo "120 giorni", per quanto ci riguarda potete mettere "120 anni", tant'è vero che tutte le mozioni che sono state presentate, anche dal sottoscritto, in quest'Aula, quando indicavano una scadenza temporale, non è mai stata rispettata.

Allora, votatevi la questione sospensiva, sappiate che la questione sospensiva, anche perché ho già capito quale sarà la determinazione del Presidente facente funzioni, vicario, e Vice Presidente, ma, che ha sottoscritto, tra l'altro, la mozione sospensiva, ecco, un minimo di fair play istituzionale ci vorrebbe.

Allora...

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Se sapevo che il collega Avruscio mi cedeva, forse non l'avrei fatto.

CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Allora, per concludere l'intervento, state facendo, per l'ennesima volta, una cosa illegittima. Quest'Amministrazione, mi dispiace dirvelo, non perirà con le parole di Nerone "qualis artifex pereo", ma con quelle di Claudio "me cacavit". Grazie.

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Allora, il Consigliere Pisani ha chiesto di intervenire per richiamo al Regolamento.

Se non ero stato chiaro, Consigliere Cavatton, me ne dispiaccio, confermo, visto anche il parere che, a mio avviso, è stato confortante, da parte del Segretario Generale, che, a mio avviso, e rimane a verbale, questa questione sospensiva è ammissibile, e quindi ammessa al voto. E' già intervenuto con l'intervento favorevole e quello contrario.

Consigliere Pisani.

CONSIGLIERE PISANI (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie. Anch'io mi richiamo al Regolamento, perché credo che tutti i Consiglieri, che vengano chiamati ad esprimere un voto, debbano esprimerlo su un testo che sia corretto e chiaro.

Siccome questo testo ha dei limiti evidenti, sul piano della sintassi e della comprensione del medesimo, io sono in forte imbarazzo, quindi chiedo che venga sospesa la questione sospensiva, venga corretta e venga, poi, ripresentata, nel caso, perché? Mi spiego.

Qui c'è scritto: "si propone la sospensione della discussione sulla mozione in oggetto, in quanto si ritiene sussistente e motivata l'esigenza di approfondire la tematica, anche in relazione alle recenti dichiarazioni del Vice Sindaco reggente, Ivo Rossi. Parco collegato, tramite una nuova passerella ciclopedonale sul Piovego, con i giardini dell'Arena e la zona museale della Cappella degli Scrovegni e degli Eremitani, e recuperando", io questo gerundio non lo capisco, come sta sintatticamente non si sa, non si capisce se le dichiarazioni...

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Consigliere Pisani, le chiedo scusa. No, mi scusi, però lei deve dirmi a quale articolo del Regolamento lei fa richiamo, rispetto a quale articolo, perché non è che il Regolamento, ancorché abbia diversi buchi, sia opinabile.

CONSIGLIERE PISANI (PARTITO DEMOCRATICO)

Faccio riferimento, scusi, molto precisamente, al fatto che se io voto... Signor Presidente, se sono chiamato a votare un documento, ed è, questo documento, scritto in un italiano che non è...

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Ma questo non è previsto dal Regolamento, non esiste un richiamo al Regolamento in funzione di quello che lei sta dicendo.

CONSIGLIERE PISANI (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, certo.

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Io la devo fermare perché, effettivamente, non...

CONSIGLIERE PISANI (PARTITO DEMOCRATICO)

Io sto dicendo che non posso votare un documento che non è corretto...

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Prendiamo atto, Consigliere Pisani. Prendiamo atto.

CONSIGLIERE PISANI (PARTITO DEMOCRATICO)

Cito anche Armando Balduino...

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Abbiamo capito.

CONSIGLIERE PISANI (PARTITO DEMOCRATICO)

...Che, se fosse qui, farebbe l'intervento uguale al mio.

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

La ringrazio.

CONSIGLIERE PISANI (PARTITO DEMOCRATICO)

Non si può votare una cosa scritta in un modo che non si capisce, abbia pazienza.

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

La ringrazio. Ripeto, non esiste nessun articolo che faccia riferimento al Regolamento rispetto al contenuto da lei richiesto.

CONSIGLIERE PISANI (PARTITO DEMOCRATICO)

Chiedo al Segretario Generale.

VICE PRESIDENTE CAVAZZANA

Un attimo. Allora, se ci diamo, un attimo, tutti una calmata, possiamo, visto che è stato fatto l'intervento favorevole alla questione sospensiva, e quello contrario, ci prepariamo per il voto.

Vieni a chiederglielo qua, non facciamo un'altra discussione aperta, vieni qua e gli chiedi il parere al Segretario, fai a meno di votarlo.

Scusate colleghi, siamo pronti per la votazione di questa questione sospensiva. Per cortesia. Dichiaro aperta la votazione sulla questione sospensiva. Dichiaro chiusa la votazione.

Per cortesia, Consigliera Mazzetto, abbia pazienza, siamo quasi alla fine.

Comunico il risultato della votazione sulla questione sospensiva della mozione Avruscio: votanti 25, favorevoli 14, contrari 11, astenuti zero; non votanti 1. La questione sospensiva è approvata.

E, pertanto, si chiude qui il Consiglio rispetto alla mozione che era stata presentata.

Buonasera e buone vacanze a tutti.